



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

Premessa

Con circolare n. 17 del 14 Novembre 2014 della Regione Siciliana – Assessorato regionale dell'Economia – Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro, avente ad oggetto: “ *avvio dell'armonizzazione dei sistemi contabili e dei Bilanci per gli Organismi e gli Enti pubblici strumentali della Regione – prime istruzioni per la formazione del Bilancio di Previsione* ” gli II.AA.CC.PP della Regione Siciliana sono stati ricompresi nel novero degli Enti ed organismi strumentali della Regione, tenuti all'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 modificato dal d.lgs n. 126 del 10 Agosto 2014 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e ha lo scopo di descrivere e spiegare gli elementi più significativi del Bilancio di Previsione 2019/2021. Esso è stato redatto in conformità ai principi contabili di cui al DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011.

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative riportate nel Piano Delle Attività che costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- Il Piano delle attività o Piano programma quale documento di pianificazione strategica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata per le entrate in titoli, tipologie e categorie e per le uscite in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, Aggregati economici, unità previsionali di base. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente prevista dalla norma.

La nota integrativa al bilancio di previsione deve avere **un contenuto minimo** costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi

contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di Bilancio di entrata ed uscita sono state formulate in armonia con quanto illustrato nel Piano Programma secondo criteri di attendibilità e veridicità, applicando il principio della competenza finanziaria potenziata e tenuto conto di quanto già realizzato negli anni precedenti, ma con una visione prospettica dell'attività dell'Ente.

Considerato che il Bilancio di Previsione viene elaborato alla data del 3 Ottobre 2018 al fine di pervenire alla definitiva approvazione dello stesso entro il 31 Dicembre 2018, le colonne dei residui presunti e delle previsioni definitive del 2018 presentano dati aggiornati a quella data. I dati definitivi saranno, pertanto, evidenziati nel rendiconto della gestione dell'esercizio 2018.

In sintesi: le entrate da trasferimento per i precari sono state previste secondo quanto risulta dall'ultima richiesta dell'ufficio personale alla Regione Siciliana giusto prot. N. 9268 del 27/06/2018.

I canoni di locazione sono stati indicati secondo le previsioni effettuate dall'unità di staff servizi informativi in considerazione dei contratti in essere e/o secondo quanto prevede la normativa regionale vigente in materia nonché i regolamenti interni dell'Ente.

Le entrate per investimenti sono state fornite dai servizi dell'Area Tecnica in ragione degli investimenti e dei relativi finanziamenti ottenuti, in itinere o prospettabili nel triennio di riferimento del bilancio, secondo il piano Triennale delle OO.PP. La proiezione di vendita degli immobili è stata elaborata dal servizio Inquilinato dell'Area Organizzativa.

Per ciò che concerne le spese:

- le previsioni delle spese del personale sono state elaborate dai servizi dell'Area organizzativa che hanno quantificato le risorse necessarie in applicazione del CCNL attualmente vigente;
- le previsioni di spesa per investimenti sono state definite dai servizi dell'Area Tecnica in considerazione dei finanziamenti prospettati e delle entrate proprie ;
- le altre spese sono state previste dai singoli servizi in funzione delle esigenze, dei contratti già stipulati e dei limiti imposti dalle norme vigenti.

Per ciò che concerne gli accantonamenti per spese potenziali l'ufficio legale dell'Ente ha predisposto un analitico elenco trasmesso al servizio Contabilità e programmazione risorse con nota prot. n. 14550 del 15/10/2018.

Ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità si è provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

E' stata individuata, per la sua natura, la seguente risorsa d'incerta riscossione:

Tipologia 100 categoria 300 proventi derivanti dalla gestione dei beni.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice tra incassi generici e accertamenti degli esercizi dal 2013 al 2017 e dal 2015 considerando invece solo incassi di competenza.

Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti della gestione ufficialmente approvati dall'Organo tutorio dell'Ente. Si è proceduto a considerare il quinquennio 2013-2017 calcolando la media come somma degli incassi generici degli ultimi cinque esercizi, fatta eccezione degli ultimi tre esercizi per i quali sono stati considerati solo gli incassi di competenza e gli accertamenti relativi agli stessi anni, tranne

per i capitoli dell'indennità di requisizione e di occupazione per i quali, non rinvenendo atti ufficiali e documentali (contratti), in quanto non esistenti per definizione, si sono considerati quali valori di riferimento, per il calcolo, quelli della previsione definitiva.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

L'importo del fondo è stato definito nella misura minima stabilita per legge del 100%. Prudenzialmente è stato confermato l'importo dell'anno precedente pari ad € 2.528.677,29.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018 è pari ad euro 24.070.529,32, suscettibile di variazione per effetto del riaccertamento ordinario dei residui.

Tale risultato è suddiviso tra parte accantonata pari ad euro	15.058.646,01
---	---------------

parte destinata agli investimenti per euro	2.086.137,51
--	--------------

e parte disponibile per euro	6.925.745,80
------------------------------	--------------

La parte accantonata si suddivide nelle seguenti voci:

Fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro	9.517.739,08
--	--------------

Fondo Rischi Spese Legali pari ad euro	3.059.420,15
--	--------------

Altri accantonamenti per euro :5.310.164,07 così suddivisi:

Fondo Trattamento Fine Rapporto	2.284.894,06
---------------------------------	--------------

Fondo accantonamento manutenzione ordinaria L.R.15/1986	euro	196.592,72
---	------	------------

Accantonamento Fondo rischi legali	euro	300.000,00
------------------------------------	------	------------

Accantonamento F.do rischi su crediti	euro	2.528.677,29
---------------------------------------	------	--------------

La parte del risultato di amministrazione presunto destinata agli investimenti è pari ad euro 2.086.137,51 ed è relativa alla quota di manutenzione straordinaria prevista dalla legge regionale 15/1986 non ancora utilizzata.

Non sono previsti ulteriori suddivisioni pertanto la quota residuale corrisponde alla parte disponibile del risultato di amministrazione, pari come già detto ad euro 6.966.637,24

c) elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

L'utilizzo delle quote vincolate e accantonate è stato previsto nella missione 20 come riportato nel seguente prospetto e parte nei capitoli della funzione 8.2 come meglio esplicitato nel proseguo della nota integrativa.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018

(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	23.353.969,60
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	431.012,49
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2018	11.761.438,57
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	9.675.953,90
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	-
(+) Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	-
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	-
Risultato di amministr. dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di	
= previsione dell'anno 2019	25.870.466,76
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	210.000,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	1.700.000,00
(-) Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	500.000,00
(+) Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
(+) Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	700.000,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 (1)	509.937,44
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (2) 24.070.529,32

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018

Parte accantonata (3)

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)	9.517.739,08
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (5)	-
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	-
Fondo perdite società partecipate (5)	-

Fondo contenzioso (5) 3.059.420,15

Altri accantonamenti (5) 2.481.486,78

B) Totale parte accantonata 15.058.646,01

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-

C) Totale parte vincolata -

Parte destinata agli investimenti

D) Totale destinata agli investimenti 2.086.137,51

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) 6.925.745,80

d) elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento è quello del Piano triennale delle opere pubbliche per gli anni 2019-2021 , approvato con deliberazione commissariale n. 73 del 16.11.2017 in cui vengono indicati in maniera analitica e per anno le spese di investimento il cui importo è superiore ad euro 100.000,00 e i relativi finanziamenti.

Per ciò che concerne le spese di investimento di importo inferiore alla soglia di euro 100.000,00 sono state fatte delle previsioni di stanziamento in attesa che siano pubblicati nuovi bandi per l'edilizia residenziale pubblica.

Per ciò che concerne i punti ,e,f,g,h,i da sviluppare nella nota integrativa si chiarisce che:

- e) vi è uno stanziamento di fondo pluriennale vincolato in conto capitale in entrata relativo ad investimenti che si definiranno nell'esercizio 2019 per un importo complessivo pari ad € 182.623,70 (70.067,51 + 70.000,00 + 42.556,19). Tale importo si riferisce a n. 3 finanziamenti della C.E. che in quota parte sono stati accreditati all'Ente nel corso dell'anno 2018 i cui investimenti saranno realizzati nel corso dell'anno 2019;
- f) l'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie e a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'ente non ha oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'ente non ha propri enti ed organismi strumentali;
- i) l'ente non ha partecipazioni

Entrate dell'Ente

Tra le entrate vengono inserite le voci relative all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato, le entrate correnti (in particolare entrate extra tributarie), le entrate in conto capitale ed infine le entrate per conto terzi e partite di giro.

Il trend delle entrate correnti risente del diverso apporto dei corrispettivi tecnici stanziati nel Bilancio (corrispettivi spettanti all'Istituto in relazione alle opere pubbliche collaudate) a sua volta collegato alla programmazione triennale delle opere pubbliche.

Gli importi delle singole fattispecie di entrate da proventi di gestione dei beni dell'Ente sono stati calcolati dal servizio Sistemi Informativi dell'Ente con riferimento alla situazione reddituale delle famiglie degli assegnatari degli alloggi secondo la normativa di cui al D.A. 1112/Gab. del 23/07/99. Il canone minimo mensile è di 52,00.

Il trend delle entrate in conto capitale è principalmente legato ai dati del programma triennale dei lavori pubblici. Al fine di rappresentare in modo dettagliato le varie tipologie di finanziamento/investimento sono stati istituiti, nel Bilancio di Previsione tre diversi capitoli di entrata a cui risultano collegati altrettanti capitoli di spesa:

186.1 Finanziamento della Regione per interventi costruttivi (USC.CAP. 198.1);

186.2 Finanziamenti della Regione in c/capitale per interventi di risanamento e di ristrutturazione (USC. CAP. 198/2);

187.4 Finanziamenti FESR Unione Europea per ristrutturazioni (USC CAP 199.2).

Risulta intendimento di questa Amministrazione monitorare costantemente la possibilità di partecipare a bandi di finanziamento aventi ad oggetto l'edilizia residenziale, costituendo i finanziamenti stessi la principale fonte di finanziamento per le spese in conto capitale .

Le entrate di maggior rilevanza per l'Ente si individuano, in ordine di importanza monetaria, nel seguente :

- Finanziamenti in conto capitale

- **Canoni di locazione** che provengono dall'attività di gestione ordinaria del patrimonio: l'attività così individuata risulta essere la fonte principale delle entrate dell' Istituto. Le previsioni dei canoni di locazione sono collegate all'entità del patrimonio in locazione e alla situazione reddituale delle famiglie degli assegnatari degli alloggi secondo la normativa di cui al D.A. 1112/Gab. del 23/07/99. I dati reddituali sono quelli in atto disponibili, ma suscettibili di aggiornamento biennale attraverso l'apposita certificazione rilasciata dagli utenti. Le previsioni di entrata sono state formulate tenendo in considerazione gli importi dei fitti contrattualmente stabiliti nonché delle indennità d'uso per gli immobili occupati abusivamente e quelli oggetto di requisizione per ordinanza sindacale.

- Vendite alloggi popolari;

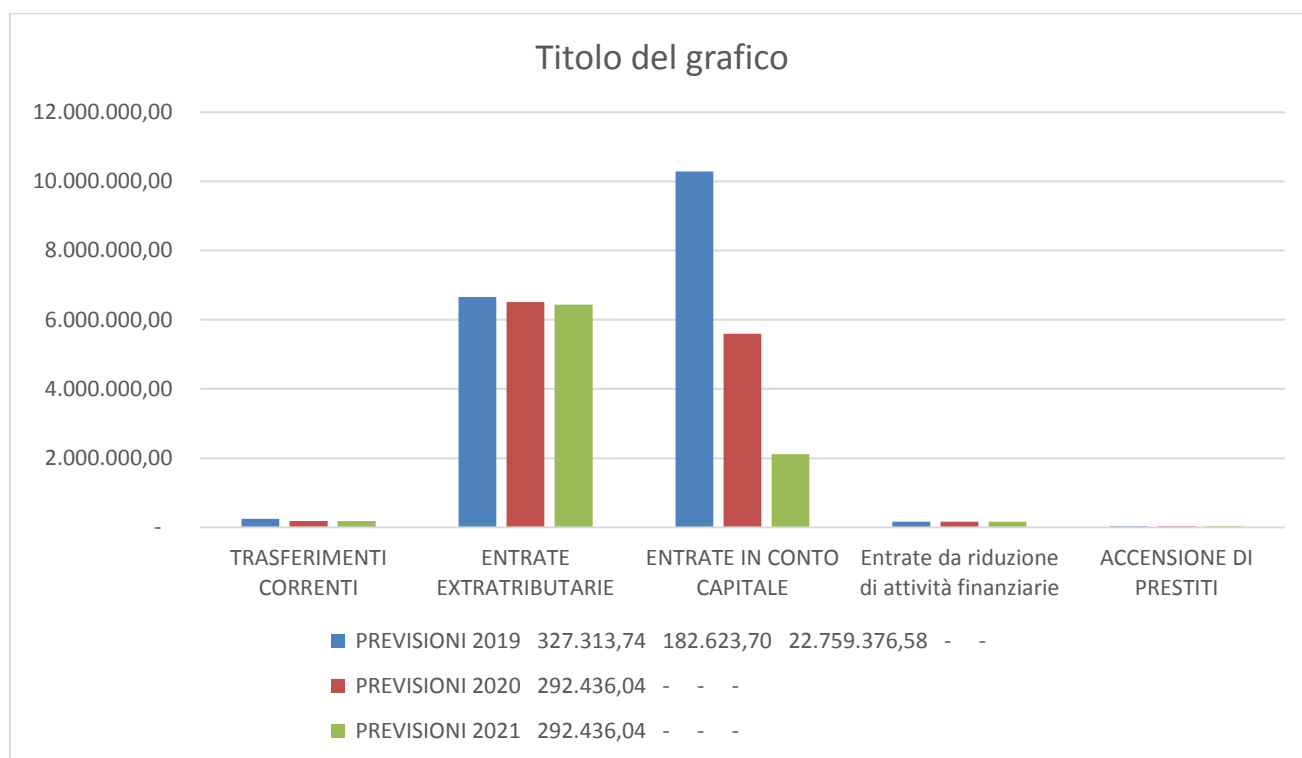
-Corrispettivi tecnici per interventi costruttivi diversi ed interventi di manutenzione straordinaria;

- Rimborso Regione Siciliana per fuoriuscita e stabilizzazione precari

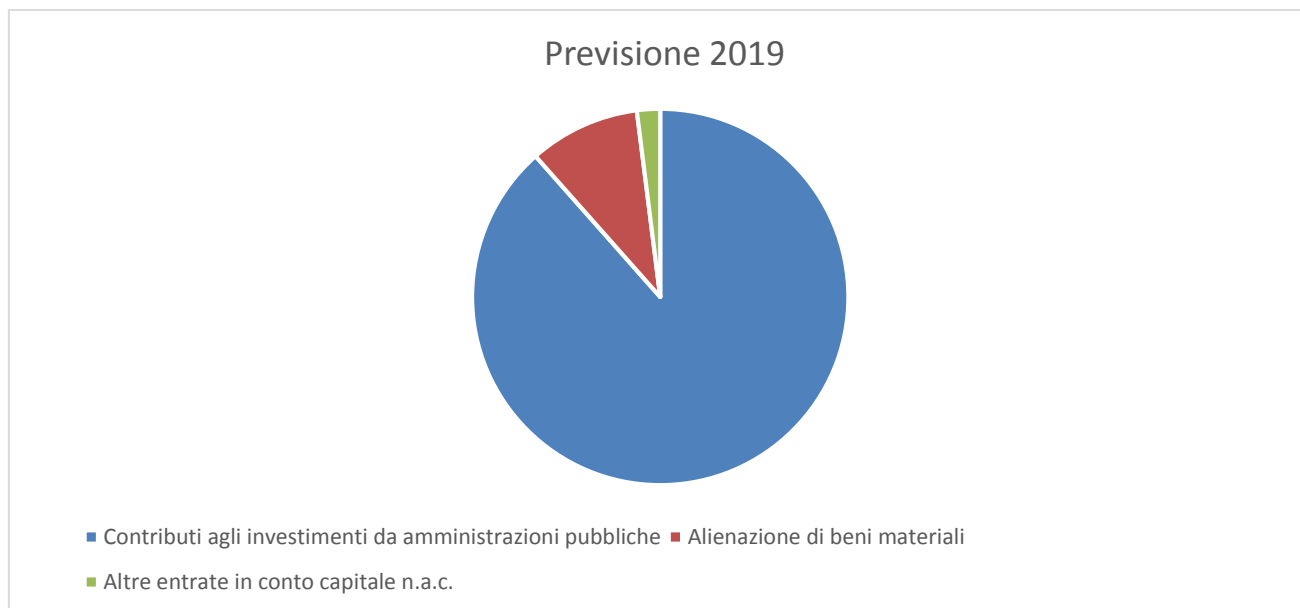
TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
4				ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4	200			Contributi agli investimenti			
4	200	100		<i>Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</i>	4.774.730,40	307.745,39	1.050.346,60
4	200	100	186.1	FINANZIAMENTO DELLA REGIONE INTERVENTI COSTRUTTIVI (USC. CAP. 198.1)	1.172.416,44	307.745,39	-
4	200	100	186.2	FINANZIAMENTI DALLO REGIONE IN C/CAPITALE PER INTERVENTI DI RIATTAMENTO usc. cap 198.2	-	-	-
4	200	100	187.2	FINANZIAMENTI DELLA REGIONE IN C/CAPITALE PER INTERVENTI DI RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONI (USC. CAP. 199/4)	3.602.313,96	-	1.050.346,60
4	200	100	351.0	Trasferimento da fondi destinati alle finalità della legge n. 560 del 1993 ex cap. 132/1	-	-	-
TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
4	400			Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
4	400	100		<i>Alienazione di beni materiali</i>	362.860,20	360.126,00	360.126,00
4	400	100	132.3	ALIENAZIONE ALLOGGI DI ERP COSTRUITI CON CONTRIBUTO VENDITE PER FONDI DESTINATI ALLE FINALITÀ DELLA LEGGE N. 560 DEL 1993 USCITA CAP.	300.000,00	300.000,00	300.000,00
4	400	100	132.4	288.1 ALIENAZIONE LOCALI ADIBITI AD USO DIVERSO COSTRUITI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4	400	100	133.3	CON CONTRIBUTO ASSEGNATARI PER QUOTE CAPITALI DI ALLOGGI DI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4	400	100	151.3	PROPRIETA' IN P.V. CESSIONARI PER QUOTA	-	-	-
4	400	100	152.3	CAPITALE DI ALLOGGI CEDUTI MUTUATARI PER QUOTE	126,00	126,00	126,00
4	400	100	153.3	CAPITALE	2.734,20	-	-
TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
4				ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4	500			ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4	500	400		<i>Altre entrate in conto capitale n.a.c.</i>	247.653,11	200.000,00	100.000,00

				<i>Trasferimento da fondi destinati alle finalità della L. 560/93 cap. uscita 349/4 e 349/7</i>			
4	500	400	132.8		200.000,00	200.000,00	100.000,00
4	500	400	187.3	<i>MUTUO RESIDUO DA UTILIZZARE(USC CAP 199.0)</i>	47.653,11	-	-

La distribuzione delle previsioni di entrata è rappresentata dal grafico sottostante:



Nel grafico seguente una rappresentazione delle entrate in conto capitale



I proventi derivanti dalla gestione dei beni, previsti nel titolo 3 "Entrate extratributarie", tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", categoria 300 "Proventi derivanti dalla gestione dei beni", piano finanziario E. 3.01.03.02.000, previsti per l'anno 2019 per euro **5.545.518,52**, per il 2020 per euro **5.544.591,98** e per l'anno 2021 per euro **5.542.908,42** in competenza e euro **3.477.315,97** per la cassa, valorizzata solo per l'anno 2019 che tiene conto anche degli incassi prevedibili sui residui, si riferiscono ai **canoni di locazione**, alle indennità di requisizione e alle indennità d'uso, nonché a euro 29.700,00 previsti per diritti di prelazione.

Le vendite alloggi sono stati previsti al titolo 4 "Entrate in conto capitale", tipologia 400 "Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali", categoria 100 "Alienazione di beni materiali", per un importo complessivo di competenza di € **362.860,20** anno 2019, € **360.126,00** per ciascuno degli anni 2020,2021 e € **365.837,54** per cassa. La differenza tra importo previsto in competenza e quello previsto nella cassa è dovuto al fatto che si prevede di incassare nel 2019 importi inseriti tra i residui.

Si specifica che, in base alla normativa applicabile agli IACP, generalmente la vendita viene effettuata a rate e pertanto queste costituiscono una sorta di concessione credito a terzi, in quanto l'immobile cessa di essere di proprietà dell'Ente. Infatti tra le spese nella missione 8 Edilizia popolare programma 2 al titolo 3 macroaggregato 303 troviamo la previsione di euro 247.000,00 per ciascuno degli anni del bilancio 2019/2021, che rappresenta la stima del totale vendite a rate annuo.

Le entrate da vendite alloggi che pertanto potranno essere destinate a finanziare spese in conto capitale in realtà saranno solo per la quota delle rate che verranno a scadenza negli anni 2019-2021, che vengono indicate al titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie", tipologia 3 "Riscossione

crediti di medio lungo termine” categoria “Riscossione crediti a tasso agevolato da Famiglie” per l’importo di euro 160.000,00 per ciascun anno del bilancio considerato.

I compensi per interventi costruttivi diversi ed interventi di manutenzione straordinaria sono stati previsti dal dirigente tecnico in misura pari ad € 400.291,22 per la competenza e per la cassa € 418.868,96 esercizio 2019, per euro 255.499,34 per l’anno 2020, € 185.524,30 per l’anno 2021 al titolo 3 “Entrate extra-tributarie”, tipologia 500 capitolo 76.2 e sono commisurati al 15% dell’importo dei lavori. I suddetti compensi spettano all’Ente e sono correlati agli interventi proposti nel piano triennale delle opere pubbliche.

Gli importi non sono direttamente correlati con gli interventi costruttivi o di manutenzione in quanto si tiene conto dello sfasamento temporale tra l’aggiudicazione dei lavori e la relativa conclusione.

Nelle Entrate in c/capitale rientrano i **finanziamenti a titolo di trasferimenti da parte della Regione, dello Stato, della Comunità Europea**, per interventi incrementativi, di risanamento e ristrutturazione fabbricati: sono previste in conformità al piano triennale delle opere pubbliche ed appostate al titolo 4 “Entrate in conto capitale”, tipologia 200 “Contributi agli investimenti” e categoria 100 “Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche”. Esse trovano contropartita in uscita, per lo stesso importo alla missione 08, programma 02, titolo 2, macroaggregato 202;

La voce **“Entrata per sterilizzazione inversione contabile Iva (reverse charge)”** è allocata al titolo 3 , tipologia 500 categoria 99 capitolo 158 art.1. Nasce in applicazione delle modalità di gestione del reverse charge disciplinate dal d.lgs.118/2011 e s.m.i., principio contabile applicato 4/2 paragrafo 5.2 punto E. Poiché la spesa effettuata nell’ambito commerciale è impegnata per l’importo comprensivo di iva, si è creato un capitolo dove si accerta ed incassa l’importo dell’Iva ritenuta sull’ordine di pagamento del fornitore. Alla scadenza mensile per la liquidazione dell’Iva l’Iacp di Trapani , sulla base delle scritture richieste dalle norme fiscali, determina la propria posizione iva ed impegna e liquida alla voce codificata con 1.10.03.01.000. Parimenti la voce *“entrata per iva da split payment commerciale (collegato parzialmente uscita cap. 184.4)”* è stata creata a seguito dell’applicazione dello split payment anche agli Istituti Autonomi Case Popolari.

Spese dell’Ente.

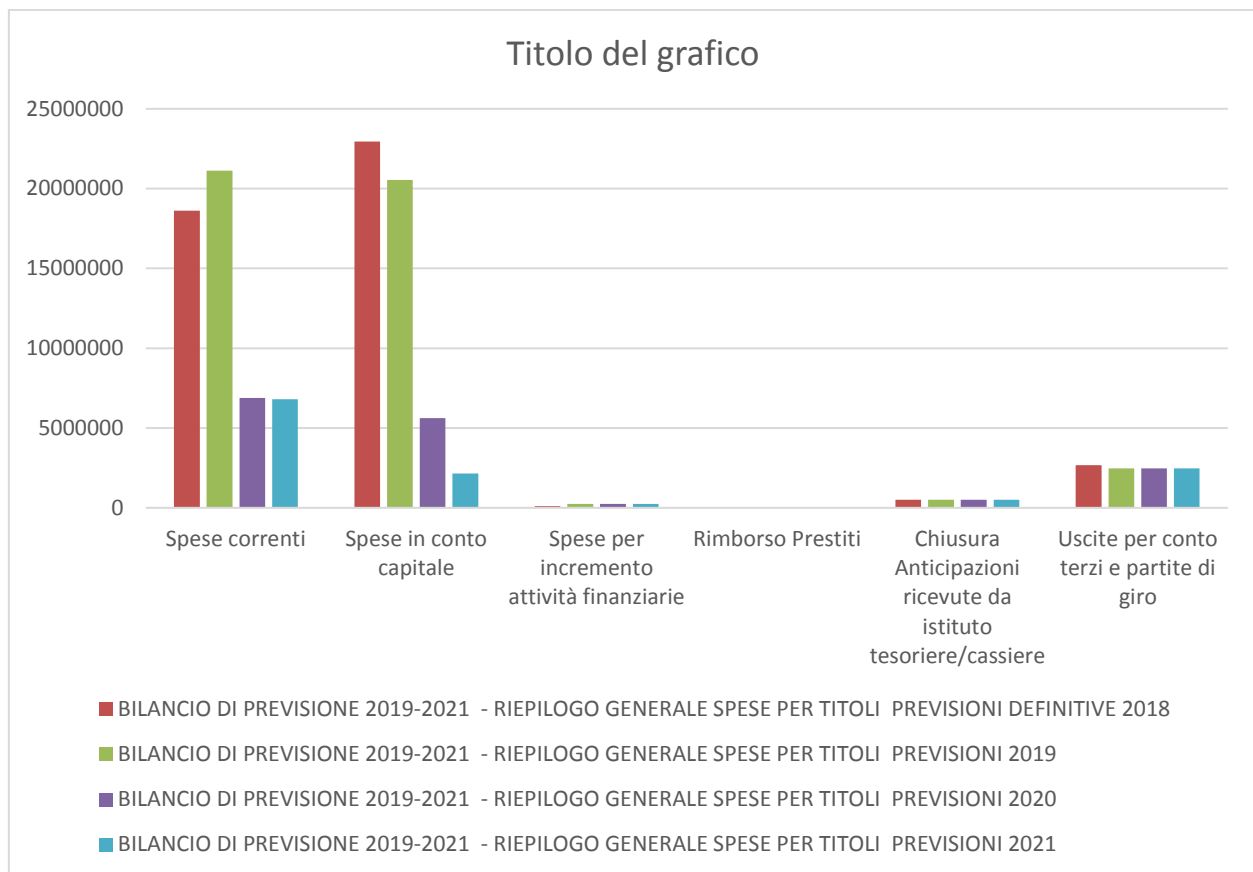
La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli/ macroaggregati. Con l’introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (approvvigionamenti di cancelleria e stampati, manutenzione ecc.).

Il seguente prospetto mostra la suddivisione per titoli del bilancio di previsione autorizzatorio 2019-2021.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		DEFINITIVE 2018	2019	2020	2021

		prev. di competenza <i>di cui già' impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i>	18.614.572,25	21.134.272,17	6.880.947,72	6.808.289,12
				55.016,99	2.524,43	-
			247.040,00	292.436,04	292.436,04	292.436,04
Titolo 1	Spese correnti	prev. di cassa prev. di competenza <i>di cui già' impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i>	6.066.469,61 22.958.673,57 - -	5.746.858,95 20.549.192,54 3.283.515,40 -	5.631.067,69 5.334,04 - -	2.153.913,30 - -
Titolo 2	Spese in conto capitale	prev. di cassa prev. di competenza <i>di cui già' impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i>	12.728.809,23 247.000,00 - -	11.232.483,46 247.000,00 - -	247.000,00 - - -	247.000,00 - -
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	prev. di cassa prev. di competenza <i>di cui già' impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i>	247.000,00 45.000,00 - -	247.000,00 45.000,00 884,09 -	25.000,00 521,72 - -	25.000,00 - -
Titolo 4	Rimborso Prestiti	prev. di cassa prev. di competenza <i>di cui già' impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i>	45.000,00 500.000,00 - -	45.000,00 500.000,00 - -	500.000,00 - - -	500.000,00 - -
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	prev. di cassa prev. di competenza <i>di cui già' impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i>	500.000,00 2.464.000,00 - -	500.000,00 2.474.000,00 - -	2.474.000,00 - - -	2.474.000,00 - -
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	prev. di cassa	3.089.083,20	2.507.130,87		
Totale TITOLI		prev. di competenza <i>di cui già' impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i>	44.829.245,82	44.949.464,71	15.758.015,41	12.208.202,42
				3.339.416,48	8.380,19	-
			247.040,00	292.436,04	292.436,04	292.436,04
		previsione di cassa	22.676.362,04	20.278.473,28		
Totale GENERALE DELLE SPESE		prev. di competenza <i>di cui già' impegnato*</i> <i>di cui fondo plur. vincolato</i>	44.829.245,82	44.949.464,71	15.758.015,41	12.208.202,42
				3.339.416,48	8.380,19	-
			247.040,00	292.436,04	292.436,04	292.436,04
		previsione di cassa	22.676.362,04	20.278.473,28		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già' impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.



TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
Titolo 1	prev. di competenza	21.134.272,17	6.880.947,72	6.808.289,12
	di cui già impegnato*	55.016,99	2.524,43	-
	di cui fondo plur. vincolato	292.436,04	292.436,04	292.436,04
	prev. di cassa	5.569.262,55		
	prev. di competenza	20.549.192,54	5.631.067,69	2.153.913,30
Titolo 2	di cui già impegnato*	3.283.515,40	5.334,04	-
	di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
	prev. di cassa	11.232.483,46		
	prev. di competenza	247.000,00	247.000,00	247.000,00
	di cui già impegnato*	-	-	-
Titolo 3	di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
	prev. di cassa	247.000,00		
	prev. di competenza	45.000,00	25.000,00	25.000,00
	di cui già impegnato*	884,09	521,72	-
	di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
Titolo 4	Rimborso Prestiti			
Titolo 5	prev. di cassa	45.000,00		
	prev. di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00

		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
		<i>di cui fondo plur.</i>	-	-	-
		<i>vincolato</i>	-	-	-
		prev. di cassa	500.000,00		
		prev. di competenza	2.474.000,00	2.474.000,00	2.474.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
		<i>di cui fondo plur.</i>	-	-	-
		<i>vincolato</i>	-	-	-
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	prev. di cassa	2.507.130,87		
		prev. di competenza	44.949.464,71	15.758.015,41	12.208.202,42
		<i>di cui già impegnato*</i>	<i>3.339.416,48</i>	<i>8.380,19</i>	<i>-</i>
		<i>di cui fondo plur.</i>	<i>292.436,04</i>	<i>292.436,04</i>	<i>292.436,04</i>
		<i>vincolato</i>			
	Totale TITOLI	previsione di cassa	20.100.876,88		
		prev. di competenza	44.949.464,71	15.758.015,41	12.208.202,42
		<i>di cui già impegnato*</i>	<i>3.339.416,48</i>	<i>8.380,19</i>	<i>-</i>
		<i>di cui fondo plur.</i>	<i>292.436,04</i>	<i>292.436,04</i>	<i>292.436,04</i>
		<i>vincolato</i>			
	Totale GENERALE DELLE SPESE	previsione di cassa	20.100.876,88		

Le spese correnti dell'esercizio 2019 sono di poco superiori rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2018 in quanto quest'ultime sono già state frutto di assestamenti di Bilancio.

Passiamo adesso ad analizzare nel dettaglio la spesa con riferimento ai macroaggregati del bilancio.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TITOLO 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	2.797.140,16	2.356.564,55	2.390.027,16
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	352.010,05	315.791,49	315.791,49
103	Acquisto di beni e servizi	1.103.914,80	494.906,80	410.961,14
104	Trasferimenti correnti	10.400,00	10.400,00	10.400,00
105	Trasferimenti di tributi	19.139,55	12.436,40	10.260,85
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	300,00	300,00	300,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.950,00	2.000,00	2.000,00
110	Altre spese correnti	16.836.417,61	3.688.548,48	3.668.548,48
100	Totale TITOLO 1	21.134.272,17	6.880.947,72	6.808.289,12

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	16.318.174,17	5.571.067,69	2.093.913,30
203	Contributi agli investimenti	60.000,00	60.000,00	60.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	4.171.018,37	-	-
200	Totale TITOLO 2	20.549.192,54	5.631.067,69	2.153.913,30
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
301	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-
302	Concessione crediti di breve termine	-	-	-
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	247.000,00	247.000,00	247.000,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
300	Totale TITOLO 3	247.000,00	247.000,00	247.000,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti				
401	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-
402	Rimborso prestiti a breve termine	45.000,00	25.000,00	25.000,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-
405	Fondi per rimborso prestiti	-	-	-
400	Totale TITOLO 4	45.000,00	25.000,00	25.000,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
500	Totale TITOLO 5	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro				
701	Uscite per partite di giro	2.221.500,00	2.221.500,00	2.221.500,00
702	Uscite per conto terzi	252.500,00	252.500,00	252.500,00
700	Totale TITOLO 7	2.474.000,00	2.474.000,00	2.474.000,00
TOTALE		44.949.464,71	15.758.015,41	12.208.202,42

Le spese di maggior rilievo per l'Ente sono rappresentate da:

- Spese del personale
- Acquisto di Beni e servizi
- Altre spese correnti
- Investimenti fissi in conto capitale.

Le spese del personale ammontano nel 2019 ad € 2.797.140,16, nel 2020 € 2.356.564,55, nel 2021 € 2.390.027,16 e sono inserite nella Missione 08, Programma 02, Titolo 1, Macroaggregato 01.

Ulteriori costi per il personale utilizzato dallo Iacp in comando e a scavalco per sopperire alla mancanza di indispensabili figure professionali sono allocati nella missione 8.02.01.109 capitolo 351 "rimborsi per personale comandato, in convenzione, scavalco" in cui vi è una previsione di spesa di euro 12.950,00 per il solo anno 2019.

Le spese per acquisto di beni e servizi ricomprendono tutte le spese obbligatorie per legge o per contratto che l'Ente deve sostenere per garantire la propria attività istituzionale.

L'andamento delle spese è decrescente nel triennio : sono previste nel 2019 per € 1.103.914,80 per la competenza, nel 2020 € 315.791,49 , nel 2021 € 315.791,49, dovute alla riduzione dello stanziamento dei capitoli 97/2 e 97/3, in quanto si prevede che i lavori finanziati con i fondi regionali o europei possano nel tempo ridurre il fabbisogno di manutenzione degli edifici.

La voce **altre spese correnti** (€ 16.836.417,61 per l'anno 2019; € 3.688.548,48 per l'anno 2020; € 3.668.548,48 per l'anno 2021) comprende oltre ai fondi iscritti alla missione 20 valorizzati per complessivi € 15.842.481,57 per l'esercizio 2019 e € 2.768.612,44 per ciascun anno del biennio successivo anche le altre spese inserite alla missione 8, programma 2, titolo 1, macroaggregato 10, per un ammontare pari a € 993.936,04 per la competenza esercizio 2019; € 919.936,04 per l'anno 2020; € 919.936,04 per l'anno 2021.

Le spese in c\capitale sono inserite nella missione 8 programma 2 titolo 2. Presentano un andamento decrescente. Nell'anno 2019 sono pari ad € 20.549.192,54 per la competenza, nell'anno 2020 sono € 5.631.067,69, nell'anno 2021 sono € 2.153.913,30. L'impennata nell'ammontare delle spese nel primo esercizio del bilancio 2019-2021 è dovuta alla previsione dell'utilizzo dell'avanzo libero di amministrazione per finanziare nuove costruzioni. E' previsto infatti nel capitolo 349.3 l'importo di euro 4.097.068,51.

Nel complesso le somme stanziare sono per la maggior parte relative ad interventi di realizzazione di nuove costruzioni o di manutenzione straordinaria degli alloggi esistenti mediante finanziamenti o in misura ridotta mediante fondi propri dell'Ente, quest'ultimi utilizzati principalmente per gli interventi di somma urgenza.

Nella missione 20 che riguarda i fondi e gli accantonamenti si ritrovano altre spese correnti ed altre spese in conto capitale come rappresentato analiticamente nel seguente prospetto:

MISS .	PROG .	TIT.	MACRO AGGR.T O	CAP.	DESCRIZIONE	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione e Cassa 2019
20					FONDI ACCANTONAMENTI					
20	1				Fondo di riserva					
20	1	1			Spese correnti					
20	1	1	110		Altre spese correnti v	54390,27	52442,18	45000	45000	62930,63
				191.	FONDO DI RISERVA PER SPESE					
20	1	1	110	0	OBBLIGATORIE	6600	17442,18	10000	10000	17442,18
				191.	FONDO DI RISERVA PER SPESE					
20	1	1	110	3	IMPREVISTE	47790,27	35000	35000	35000	35000
				193.						
20	1	1	110	3	FONDO DI RISERVA DI CASSA	0	0	0	0	10488,45
						54390,27	52442,18	45000	45000	62930,63
						54390,27	52442,18	45000	45000	62930,63
20	2				Fondo crediti di dubbia esigibilità					
20	2	1			Spese correnti					
						9517739,0	12046416,6	2528677,2	2528677,2	
20	2	1	110		Altre spese correnti v	6	4	9	9	0
					ACCANTONAMENTO A FONDO					
					RISCHI SU CREDITI DI DUBBIA	2528677,2	2528677,2	2528677,2	2528677,2	
20	2	1	110	50.3	ESIGIBILITA'	9	9	9	9	0
					FONDO CREDITI DI DUBBIA	6989061,7	9517739,0			
20	2	1	110	50.4	ESIGIBILITÀ	7	8	0	0	0
						9517739,0	12046416,6	2528677,2	2528677,2	
						6	4	9	9	0
						9517739,0	12046416,6	2528677,2	2528677,2	
						6	4	9	9	0
20	3				Altri Fondi					
20	3	1			Spese correnti					
						3289639,9	3743623,0			
20	3	1	110		Altre spese correnti v	3	2	194935,15	194935,15	0
					Fondo legge 15/86 manutenzione					
20	3	1	110	50.6	ordinaria	145292,72	196592,72	0	0	0
					QUOTA ACCANTONAMENTO PER					
20	3	1	110	56.0	TFR	144179,96	164935,15	164935,15	164935,15	0
					ACCANTONAMENTO AL Fondo					
20	3	1	110	63.3	spese legali e contenzioso	30000	300000	30000	30000	0
					FONDO RISCHI LEGALI E	2969807,9	3082095,1			
20	3	1	110	63.4	CONTENZIOSO	8	5	0	0	0
					FONDO SPECIALE PER RINNOVO					
20	3	1	110	66.0	CONTRATTUALI	359,27	0	0	0	0
						3289639,9	3743623,0			
						3	2	194935,15	194935,15	0
20	3	2			Spese in conto capitale					
						4301943,7	4171018,3			
20	3	2	205		Altre spese in conto capitale v	5	7	0	0	0
					fondo legge 15/86 manutenzione	2045137,5	2086137,5			
20	3	2	205	50.5	straordinaria	1	1	0	0	0
						2256806,2	2084880,8			
20	3	2	205	56.1	FONDO TFR	4	6	0	0	0
						4301943,7	4171018,3			
						5	7	0	0	0
						7591583,6	7914641,3			
						8	9	194935,15	194935,15	0
							20013499,9	2768612,4	2768612,4	
						17163713	9	4	4	62930,63
					RIEPILOGO PER TITOLI					

Avanzo presunto di amministrazione ed accantonamenti

Tenuto conto che, alla data di elaborazione del Bilancio di Previsione 2019/2021, l'esercizio 2018 si è quasi concluso, i risultati della gestione finanziaria alla fine del suddetto anno configurano

la presenza di un avanzo di amministrazione presunto pari ad € 24.070.529,32, suscettibile di variazione a seguito del riaccertamento ordinario, la cui composizione e destinazione viene meglio descritta nell'apposita tabella allegata al Bilancio di Previsione.

Tenuto conto del saldo di fatto del tesoriere Unicredit alla data di compilazione del Bilancio di Previsione, è stato determinato il fondo di cassa presumibile al 31.12.2018 nell'importo di € **1.265.911,06**, tenuto conto delle movimentazione di cassa presumibili fino a fine anno.

Il suddetto avanzo presunto ha come componente principale il complesso dei residui attivi, formati, prevalentemente, a seguito degli accertamenti maturati, anno dopo anno e relativi ai canoni di locazione la cui riscossione non si è ancora manifestata.

In ottemperanza alla Circolare della Ragioneria Generale della Regione Sicilia n. 14 del 14/05/2015, lettera B), penultimo comma, l'avanzo presunto è stato applicato al Bilancio di Previsione 2019/2021, limitatamente alle quote vincolate e accantonate e alle quote accantonate di competenza dell'anno 2019. Pertanto l'avanzo esposto in Bilancio ammonta complessivamente ad € 24.070.529,32, così distribuito:

- per € **12.773.751,95** per il finanziamento delle spese correnti totalmente stanziati nella missione 20 (fondi);
- per € **4.371.031,57** per il finanziamento delle spese in conto capitale stanziati nella missione 20;
- per € 200.013,20, somma appostata alla missione 8.2.1.101 e suddivisa in due capitoli (10/2 e 10/3 rispettivamente quota a carico INA Assitalia e quota a carico Ente) e che costituisce una quota del Fondo TFR che verrà elargito per i pensionamenti dell'anno 2019;
- per euro 4.097.068,51, somma appostata alla missione 8.2.2.202 ed interamente inserita nel capitolo di interventi di nuova costruzione finanziati da avanzo (cap. 349/3).

La copertura delle spese in conto capitale con avanzo nella missione 20 è riferibile al fondo legge 15/86 manutenzione straordinaria per € 2.086.137,51 ed al fondo per il trattamento fine rapporto per € 2.284.894,06. Tutte le spese che trovano copertura mediante l'Avanzo presunto sono più schematicamente riportate nel prospetto inserito nella pagina 6 della presente nota integrativa.

La quantificazione del **fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti** e del relativo accantonamento è avvenuta in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 2120 del Codice Civile ed è evidenziata nell'apposita tabella allegata al Bilancio di Previsione. Il fondo è inserito tra le altre spese in conto capitale per € 2.084.880,86 (cap. 56/1) al netto già delle quote da pagare, nell'anno 2019, agli aventi diritto (quote appostate nei capitoli 10/2 per € 63.454,06 e 10/3 per € 136.559,14) per un totale del fondo pari ad € 2.284.894,06, mentre l'accantonamento è inserito tra le altre spese correnti per € 164.935,15 e finanziato con risorse proprie dell'Ente.

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)**, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs 118/2011, mediante il rapporto tra gli incassi generici degli ultimi cinque esercizi, ad eccezione degli ultimi tre esercizi per il quale sono stati considerati solo gli incassi di competenza e gli accertamenti relativi agli stessi anni.

Il periodo storico preso in considerazione per l'accantonamento nel bilancio per l'anno 2019 è il quinquennio 2013/2017. I dati sono stati tratti dai rendiconti approvati.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'Ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative ai trasferimenti da altre P.A.

E' stata individuata la seguente tipologia di entrata d'incerta riscossione: titolo 3 tipologia 1 "vendita di beni e servizi e proventi della gestione dei beni" categoria 3 "proventi dalla gestione dei beni".

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti e dall'anno 2017 la quota percentuale minima è stabilita al 100%.

In sintesi il fondo, calcolato come da prospetti allegati, risulta :

	PREVISIONE 2019 FONDO CALCOLATO AL 100%	PREVISIONE 2020 FONDO CALCOLATO AL 100%	PREVISIONE 2021 FONDO CALCOLATO AL 100%
TOTALE FONDO CALCOLATO	2.528.677,29	2.528.677,29	2.528.677,29
TOTALE FONDO ACCANTONATO	2.528.677,29	2.528.677,29	2.528.677,29

L'importo del fondo è stato, pertanto, calcolato applicando la percentuale data al complesso delle suddette previsioni di entrata.. Le modalità di calcolo della percentuale e l'importo dell'accantonamento in dettaglio sono riportati nell'allegato al bilancio di previsione.

Il **fondo rischi spese legali**, previsto al paragrafo 5.2, lettera h) del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria misura, in termini monetari, il rischio del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti al 2015 e ogni anno rideterminati nonché il nuovo contenzioso formatosi, al netto dei prelevamenti effettuati.

Lo stanziamento come da valutazione del rischio approntata dall'Ufficio legale dell'Ente con indicazione analitica dei procedimenti pendenti è pari ad € 3.059.420,15 (giusta nota prot. n. 14550 del 15/10/2018).

Sono stati costituiti il fondo di riserva per spese obbligatorie e il fondo di riserva per spese imprevedute, per l'anno 2019 pari a complessive € 52.942,18 nel rispetto del regolamento di contabilità che si riporta " L'ammontare complessivo dei fondi di riserva per spese obbligatorie e per spese imprevedute di cui al precedente comma 1 lett. a e b, non può essere superiore al tre per cento e inferiore all'uno per cento del totale delle spese correnti inizialmente stanziare in Bilancio." (Art. 20 regolamento di contabilità) entro i limiti previsti dall'art. 21 del regolamento interno di contabilità, approvato con deliberazione commissariale n.100 del 21/10/2016. Nel bilancio di previsione, nella Missione "Fondi e Accantonamenti" è iscritto un fondo di riserva di cassa di importo non inferiore allo 0,20 per cento e non superiore a un dodicesimo delle spese correnti inizialmente stanziare in Bilancio." È stato stabilito il fondo di riserva di cassa per l'importo per l'anno 2019 di € 10.588,45.

Di seguito il prospetto della determinazione dei limiti:

ANNO	TOTALE SPESE CORRENTI	VALORI MIN-MAX	
ANNO 2019	5.291.290,60	1%	52.912,90
		3%	158.738,71
ANNO 2020	4.112.335,28	1%	41.123,35
		3%	123370,05
ANNO 2021	4.135.304,14	1%	41.353,04
		3%	124.059,12

ANNO	TOTALE SPESE CORRENTI	VALORI MIN-MAX FONDO CASSA
ANNO 2019	5.291.290,60	0,20% 10.582,58 1/12 440.940,88

Nel prospetto seguente l'indicazione del valore dei fondi per gli anni 2019-2021.

MISS	PROG	TIT	MACRO AGGR.T O	CAP.	DESCRIZIONE	Prevision e 2019	Prevision e 2020	Prevision e 2021	Cassa
20					FONDI ACCANTONAMENTI				
20	1				Fondo di riserva				
20	1	1			Spese correnti				
20	1	1	110		<i>Altre spese correnti v</i>	52.942,18	45.000,00	45.000,00	63.530,63
					<i>FONDO DI RISERVA</i>				
20	1	1	110	191.0	<i>PER SPESE</i>				17.942,18
					<i>OBBLIGATORIE</i>	17.942,18	10.000,00	10.000,00	8
					<i>FONDO DI RISERVA</i>				35.000,00
20	1	1	110	191.3	<i>PER SPESE IMPREVISTE</i>	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0
					<i>FONDO DI RISERVA DI</i>				10.588,45
20	1	1	110	193.3	<i>CASSA</i>	-	-	-	5
						52.942,18	45.000,00	45.000,00	63.530,63

In allegato al Bilancio di Previsione sono evidenziati i prospetti contenenti gli elenchi delle spese obbligatorie e delle spese impreviste.

Il fondo di riserva per le spese obbligatorie è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili relativi al pagamento degli stipendi, delle tasse, nonché le spese che derivano da contratti già stipulati ma non preventivate. Il fondo di riserva per le spese impreviste è utilizzabile per integrare la dotazione dei Macroaggregati della spesa corrente le cui previsioni risultino insufficienti rispetto agli obiettivi.

Fondo pluriennale vincolato.

L'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 stabilisce che:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

L'Ente ha provveduto a utilizzare i capitoli di fondo pluriennale vincolato per tenere conto delle spese imputabili all'esercizio ma esigibili in esercizi successivi.

Si riscontrano stanziamenti nei capitoli di fondo pluriennale vincolato classificati alla missione 8.2.1.110 e relativi alla gestione della produttività del personale.

Nell'anno 2018 i capitoli classificati come fondi pluriennali vincolati riportano complessivamente l'importo di euro 327.313,74 che corrisponde al salario accessorio del personale che sarà liquidato nell'anno 2019. Tale importo infatti corrisponde con il fpv in entrata spese correnti bilancio 2019-2021 esercizio 2019. Per le spese in conto capitale, nel 2018. i capitoli classificati come fondi pluriennali vincolati riportano complessivamente l'importo di euro 182.623,70 che corrisponde all'importo dei finanziamenti già incassati nell'esercizio 2018 ma le cui prestazioni di servizi saranno liquidate e pagate nell'anno 2019. Tale importo infatti corrisponde con il fpv in entrata spese in conto capitale del bilancio di Previsione 2019-2021, esercizio 2019.

Spese di personale

L'Ente ha adottato il piano triennale del fabbisogno del personale con deliberazione commissariale n. 80/2018 . La spesa del personale prevista nel Bilancio di Previsione 2019/2021 è dunque coerente rispetto a quanto previsto nel Piano.

Il salario accessorio dei dipendenti è stato quantificato in funzione delle regole contenute nel contratto degli Enti locali allo stato vigente e successive modifiche ed integrazioni ed è pari complessivamente ad € 377.364,80.

Il salario accessorio dei dirigenti comprende: l'indennità di posizione e l'indennità di risultato.

Denominazione capitolo	Impegno 2012 (a)	limite= (a) - 20% (b)	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Salario Accessorio Dirigenti (oneri di pertinenza) cap.6	€ 156.181,41	€ 124.945,13	123.276,58	116.040,51	116.040,51
Retribuzione di risultato per incarico ad interim dell'area tecnica non soggetto a vincolo di riduzione secondo gli indirizzi della circolare RGS n. 12/2011 (*)			12.464,32	12.464,32	12.464,32
Residui fondo anno precedente (2016) -			30.457,81	-	-

somma già assoggettata alla riduzione del 20% art. 20 L.R. 9/2013 (**)					
totali	€ 156.181,41	€ 124.945,13	166.198,71	128.504,83	128.504,83

(*) Somma destinata all'incarico ad interim Area Tecnica pari ad € 12464,32 non assoggettabile a vincolo di riduzione (rif. Relazione illustrativa par. 1.3 non assoggettabile a vincolo di riduzione (rif. Relazione illustrativa par. 1.3.

(**) Lo stanziamento 2019 ricomprende i residui del fondo 2017 che saranno liquidati nell'anno 2019 pari a € 30.457,81 (FPV 2018) già pertanto, stati assoggettati alla riduzione del 20% di cui all'art. 20 della L.R. 9/2013,

L'indennità di risultato di ciascun anno, come determinata nel fondo per dirigenti, viene inserita nel capitolo di fpv (capitolo 6.99 salario dirigenti fpv) e pagata poi l'anno successivo a seguito della valutazione.

Pertanto nei capitoli 6.0 e 6.1 " salario accessorio dirigenti" e "salario accessorio dirigenti a t.d." della missione 8.2.1.101 dell'anno 2019 affluisce il costo annuo dell'indennità di posizione per l'anno 2019 , erogata mensilmente, e il salario accessorio maturato nell'anno precedente (ed inserito nel capitolo 6.99 del bilancio 2018) che diviene esigibile (nell'esercizio 2019) a seguito della valutazione e pagato in una sola erogazione.

Il **Fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti** per un totale di € 2.284.894,06 costituisce parte vincolata del presunto avanzo di amministrazione ed è riscontrabile nella missione 20, programma 03, piano finanziario U 2.05.01.02.001 per € 2.084.880,86 ed in parte, tenuto conto che per avvenute cessazioni del personale occorre pagare il trattamento di fine rapporto è stato inserito nei capitoli della missione 8.2.1.101 come da tabella seguente:

20	3	2	Spese in conto capitale							
20	3	2	205		Altre spese in conto capitale v				0	
20	3	2	205	56.1	FONDO TFR				0	2.084.880,86
									0	2.084.880,86
	8		2		1	Spese correnti				
INDENNITA' DI FINE SERVIZIO										
A CARICO IACP QUOTA										
VERSATA DA INA ASSITALIA										
	8		2		1	101	10.2	ENTR CAP 118		63.454,06

LIQUIDAZIONE TFR A CARICO

8	2	1	101	10.3	ENTE	136.559,14
---	---	---	-----	------	------	------------

Equilibri finanziari:

Cassa:

Il Bilancio è redatto in pareggio finanziario di cassa . Infatti, il totale complessivo delle entrate è pari ad € 20.278.473,28 compreso il fondo iniziale di cassa stimato in € 1.265.911,06.

Competenza:

Il Bilancio è stato altresì elaborato in pareggio finanziario di competenza. Il totale delle entrate finali è pari:

- per il 2019 ad € 44.949.464,71;
- per il 2020 ad € 15.758.015,41
- per il 2021 ad € 12.208.202,42

e pareggiano con le uscite per gli stessi importi.

Sono pienamente rispettati anche l'equilibrio di parte corrente, di parte capitale evidenziati nell'apposito prospetto allegato al Bilancio di Previsione.

Vincoli finanziari

La circolare n. 4 del 17/2/2016 dell'Assessorato Regionale dell'Economia –Ragioneria Generale della Regione- Servizio 5 Vigilanza riporta al paragrafo 5 il richiamo alla normativa vigente in tema di vincoli di spesa.

Con riferimento al vincolo finanziario di cui **all'art. 20 della L.R. n. 9/2013**, il Bilancio di previsione 2018-2020, prevede la riduzione del 20% del fondo del trattamento accessorio del personale dirigenziale come è dimostrato nella tabella di pag. 23.

In merito al vincolo finanziario **di cui all'art. 22 della L.R. n. 9/2013** l'Ente detiene in leasing due automobili, utilizzate per lo svolgimento di funzioni istituzionali,

Con riferimento al vincolo finanziario previsto dalla **L.R. n. 9/2013, art. 24** ("Nomina di consulenti"), non è stato previsto alcuno stanziamento per l'anno 2019 e in ciascuno dei successivi anni a titolo di consulenze. Lo stanziamento previsto nel capitolo 40/0 " Consulenze e prestazioni professionali" è relativo a prestazioni di servizio che si prevede saranno richieste nel corso dell'anno 2009.

In riferimento al vincolo finanziario previsto dalla **legge regionale n. 11/2010, art. 18, comma 1**, prorogato con il comma 1 dell'art. 11 della L.R. 5/2014, si precisa che questo Ente adotta il contratto collettivo nazionale delle autonomie locali, per cui ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale n. 13/2014 non rientra nel vincolo finanziario anzidetto dell'art. 18, comma 1 e del conseguente **comma 4**, come chiarito dalla Circolare dell'Assessorato regionale all'Economia n. 11 del 12/08/2014, punto 1).

Riguardo ai vincoli previsti nei **commi 1 e 2 dell'art. 23 della L.R. n. 11/2010**, si precisa che questo Istituto non rientra tra gli enti destinatari in quanto non usufruisce di trasferimenti diretti da parte

dell'Amministrazione regionale; nonostante tutto, questo Ente non ha previsto nel bilancio 2019-2021 spese, a copertura regionale, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione.

In riferimento al vincolo finanziario previsto dalla **delibera di Giunta n. 207 del 05/8/2011, punto 11**, giusta - Circolare dell'Assessorato regionale all'Economia n. 10 del 02/11/2011, nell'anno 2009 non risultano sostenute dall'Ente spese per relazioni pubbliche, mostre e pubblicità (escludendo la spesa obbligatoria per gli appalti) ed ugualmente negli esercizi 2019-2021.

In riferimento al vincolo finanziario previsto dalla **Delibera di Giunta n. 207 del 05/8/2011, punto 12**, giusta Circolare dell'Assessorato regionale all'Economia n. 10 del 02/11/2011, si fa presente che nell'anno 2009 non risultano sostenute dall'Ente spese per sponsorizzazioni e non si prevede di sostenerne per il periodo 2019-2021.

Con riferimento al vincolo di cui alla **delibera di Giunta Regionale n. 317 del 04/09/2012**, tale vincolo era valevole solo per il triennio 2013/2015 e non è stato rinnovato.

In merito al vincolo finanziario di cui alla **delibera di Giunta Regionale n. 317 del 04/09/2012 - punto 4, lettera c) e direttiva assessoriale n. prot. 6116/Gab del 21/10/2012**, le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi in ciascun anno del triennio sono pari a euro 21.430,08.

La spesa per la gestione degli automezzi è suddivisa in varie tipologie di spesa tra cui € 8.730,08 per il leasing delle autovetture ed € 12.700,00 per la gestione automezzi. Le rispettive spese sostenute nell'esercizio 2009 sono pari a euro 35.531,53 suddivise in 3 capitoli: euro 22.120,12 per la gestione degli automezzi, euro 10.411,41 per il leasing. Il limite pertanto calcolato per l'ente è di euro 28.425,23.

E' opportuno menzionare che l'utilizzo di automezzi per l'Ente è una esigenza istituzionale. Infatti l'utilizzo di automezzi è incontrovertibilmente necessario all'Ente per lo svolgimento della propria mission in termini di efficacia, efficienza ed economicità visto il vasto territorio di esclusiva competenza, non facilmente raggiungibile durante le ore d'ufficio con i mezzi pubblici, per l'espletamento delle funzioni di verifica, controllo e manutenzione del patrimonio immobiliare nonché per intervenire nelle situazioni di emergenza in cui è necessario effettuare sopralluoghi per accertare le situazioni di grave pericolo ed intervenire tempestivamente.

L'attuale parco macchine dell'Ente è costituito da n. 2 autovetture di proprietà e n.2 in noleggio con convenzione Consip. L'Ente ha provveduto a stipulare un nuovo contratto in convenzione consip per l'utilizzo di autovetture in leasing, per un periodo di 72 mesi con scadenza Gennaio 2024.

Il Dirigente dell'Area Finanziaria
d.ssa Nunziata Gabriele

Il Direttore Generale
dott. Pietro Savona

Il Capo Servizio Programmazione
d.ssa M.A. Corvitto